

SONO 21

Le case da abbattere secondo la Regione «Ma non sappiamo quanta gente ci vive»

GLI uffici dell'assessorato ai trasporti e infrastrutture della Regione hanno verificato la documentazione, sulla base del progetto preliminare depositato da Ltf, per quantificare il numero di fabbricati da demolire. Gli edifici in questione sono 20 più uno, considerando la casa di riposo San Giacomo di Susa, che non è da demolire ma da ricollocare. Sono quelli compresi all'interno della "fascia di asservimento", ossia dell'area interessata dalla cantierizzazione che ha un'ampiezza variabile in funzione delle esigenze dei lavori.

I progettisti hanno poi delimitato una "fascia di rispetto", estesa a 75 metri per ciascun lato della fascia di asservimento, che viene considerata unicamente ai fini del vincolo urbanistico. Ciò significa che al suo interno non sono possibili nuove costruzioni, ma gli edifici esistenti non sono coinvolti da processi di demolizione parziali o totali. I 20 più uno edifici da demolire sono così suddivisi: 10 nella piana delle Chiuse, di cui due nel comune di S. Ambrogio, otto nel comune di Chiusa S. Michele, 10 nella piana di Susa (più uno considerando la casa di riposo S. Giacomo).

Questi edifici, da un primo approfondimento, risultano così composti: sei nel comune di Susa (due edifici residenziali, un rustico disabitato, un esercizio commerciale e due fabbricati di servizio dell'autoporto e del Centro di guida sicura); tre nel comune di Chiusa di S. Michele (un edificio residenziale e due autorimesse); uno nel comune di S. Ambrogio (una cascina, in corrispondenza della variante alla linea storica); cinque nel comune di Chiusa di S. Michele (un edificio residenziale, due strutture miste residenziali/produzione e due capannoni, di cui uno ancora in costruzione); uno nel comune di S. Ambrogio (cascina in fregio alla futura variante alla linea storica); quattro nel comune di Susa (tre edifici residenziali e un capannone di ricovero mezzi). Più, appunto, la casa di riposo San Giacomo.

Ma a quanti residenti dovranno cercarsi una nuova casa? In Regione dichiarano che è ancora in corso di definizione in collaborazione con i rispettivi uffici comunali il computo "dell'effettiva residenzialità", ossia il numero di abitanti interessati dalle possibili demolizioni.

M.B.

